



PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO

www.parrocchiadisettignano.it

IN CAMMINO

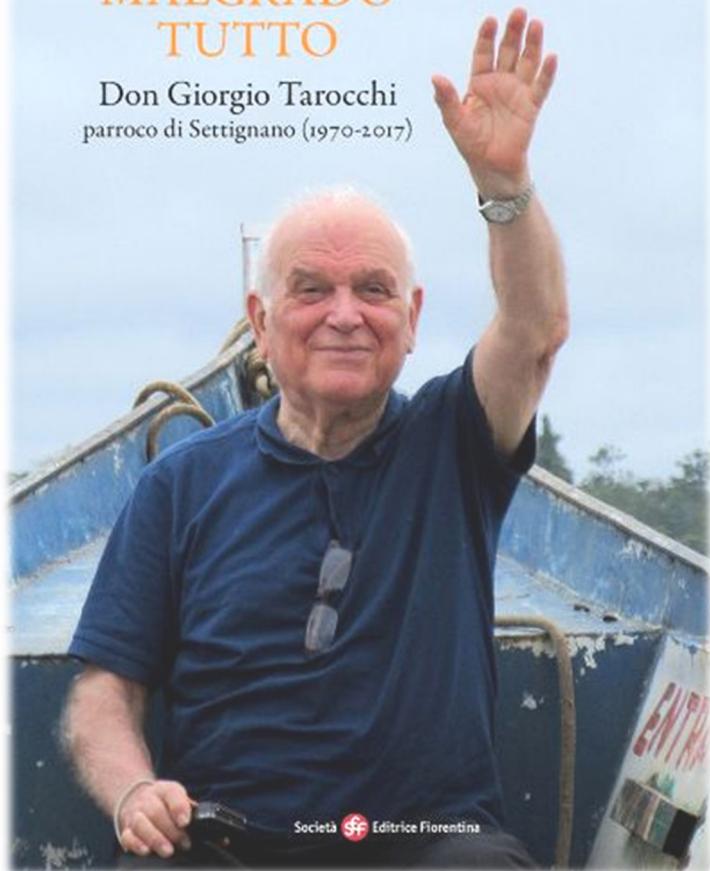
Aprile 2021

IL LIBRO DI DON GIORGIO

STEFANO ZECCHI

VOLERSI BENE MALGRADO TUTTO

Don Giorgio Tarocchi
parroco di Settignano (1970-2017)



Il libro "Volersi bene malgrado tutto" è il libro "di" don Giorgio Tarocchi, il titolo è tratto dal suo testamento spirituale.

È stato curato da Stefano Zecchi, un modo per fare memoria e ringraziare il parroco che ha condiviso il cammino della comunità di Settignano per quasi mezzo secolo. Una ragazzina del catechismo alla notizia data in chiesa dell'imminente pubblicazione, domanda: ma come ha fatto don Giorgio a scrivere un libro se è morto? La risposta giunge da una ricca esperienza, la si trova nei cuori di tante persone, in una intera comunità nella quale don Giorgio ha impresso le sue parole, i suoi scritti, i suoi consigli e le sue benedizioni.

Il libro percorre linearmente la cronologia dal 1970, anno in cui giunse don Giorgio a Settignano fino alla sua morte, avvenuta nel gennaio

2017. Si intrecciano avvenimenti storici di Settignano, ma anche del mondo civile ed ecclesiale, commenti e riflessioni di molti testimoni di ieri e di oggi, e molti passaggi di don Giorgio tratti dai documenti ordinatamente conservati nell'archivio parrocchiale.

Le testimonianze sono notevoli e non formali, raccontano dell'incontro del parroco con i cittadini della frazione fiorentina, riconoscendone la statura umana, culturale e profondità spirituale. Il lettore non compie nessuna fatica nello scoprire i lineamenti di un grande pastore attraverso omelie, commenti e comunicazioni tratte dal giornalino parrocchiale. Il don Giorgio che si scopre è equipaggiato di fine intelligenza, di sensibilità artistica e stori-

ca, di saggezza umana, di profondità spirituale e traboccante ricchezza relazionale. È proprio quest'ultima, riconosciuta da molti se non da tutti, la qualità emergente di don Giorgio che non si tirava mai indietro riguardo a dialoghi, colloqui e interventi di ogni genere, anche nell'affrontare quelli più scomodi ed impegnativi per un sacerdote.

Nelle relazioni di don Giorgio non vi erano linee di confine nette che separavano gli uni dagli altri; i confini erano estesi, campi aperti, tesi non a ricercare i compromessi, ma a ricercare luce e verità nella ricchezza di sfumature che univano. Le sue relazioni non sono state limitate solo ai propri singoli parrocchiani, ma allargate a tante persone e situazioni sparse nel mondo, e da sempre, ma specialmente nel suo ultimo ventennio, verso i sacerdoti, non solo suoi coetanei e amici di sempre, ma quelli più giovani che trovavano in lui un padre che li ascoltava e li consigliava. Nel libro, don Giorgio non parla quasi mai di sé, se ne parla è per ricacciare qualsiasi autoreferenzialità, mentre spesso egli ringrazia i settignanesi per l'affetto a lui rivolto e per il loro impegno nella comunità.

Se vogliamo entrare dentro il cuore dei suoi scritti troviamo il cammino della Chiesa troviamo il Vangelo, la devozione alla Vergine Maria, troviamo la fede di don Giorgio, granitica e al tempo stesso morbida, cioè capace di entrare dentro le pagine dei Vangeli in ascolto di Gesù, il Signore, fattosi uomo per raggiungerci, amarci, salvarci. In varie omelie si avverte che gli effetti dell'incarnazione non sono terminati, il Signore prosegue la sua presenza con noi, in noi; si tratta di affermazioni ricorrenti nei testi lasciati dal parroco di Settignano che teneva molto alla formazione dei laici coinvolgendoli nella vita attiva della parrocchia: catechesi, liturgia e carità.

Il libro termina con la pubblicazione del testamento spirituale, amorevole, limpido, essenziale, in stile milaniano ... occorre leggerlo.

Don Giuliano

LA LETTERA APOSTOLICA “CANDOR LUCIS AETERNAE” PER I 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

"In questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino. Può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede che tutti siamo chiamati a compiere, finché il nostro cuore non avrà trovato la vera pace e la vera gioia, finché non arriveremo alla metà ultima di tutta l'umanità,- l'amor che muove il sole e le altre stelle- (Par XXXIII, 145)".

Sono le parole conclusive della Lettera apostolica "Candor lucis aeternae" (Splendore della Luce eterna), di Papa Francesco in occasione dei 700 anni dalla morte del sommo poeta Dante Alighieri. Il Papa, nella ricorrenza dell'Annunciazione si unisce a tutti coloro che desiderano onorare

l'uomo e poeta Dante. Il documento è suddiviso in nove capitoli che riportano i seguenti titoli: "Le parole dei Pontefici Romani dell'ultimo secolo su Dante Alighieri", "La vita di Dante Alighieri, paradigma della condizione umana", "La missione del Poeta, profeta di speranza", "Dante cantore del desiderio umano", "Poeta della misericordia di Dio e della libertà umana", "L'immagine dell'uomo nella visione di Dio",

"Le tre donne della Commedia: Maria, Beatrice, Lucia", "Francesco, sposo di Madonna Povertà", e "Accogliere la testimonianza di Dante Alighieri".

L'invito di Papa Francesco rivolto ai lettori non riguarda solo lo studio della Divina Commedia, ma "di farci suoi compagni di viaggio, perché anche oggi egli vuole mostrarcì quale sia l'itinerario verso la felicità, la via retta per vivere pienamente la nostra umanità, superando le selve oscure in cui perdiamo l'orientamento e la dignità". Si tratta di assecondare, come insito nel messaggio dantesco, il cammino umano e spirituale dell'uomo volto a percorrere la strada della giustizia e della pace e dell'amore di Dio.

Una sottolineatura importante quella del Pontefice affinchè non venga meno nell'ambito educativo e formativo la ricerca delle risposte "alle domande interiori, desiderosi di realizzare in pienezza la propria esistenza, vogliono vivere il proprio itinerario di vita e di fede in maniera consapevole, accogliendo e vivendo con gratitudine il dono e l'impegno della libertà". Una particolare circostanza alla quale Papa Francesco non poteva mancare nel riaffermare gratitudine nei confronti dell'illustre poeta fiorentino.



CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI

Non celebriamo le Prime Comunioni da due anni; le potevamo celebrare mesi fa, ma la limitazione dei posti in Chiesa e l'impossibilità di fare festa come eravamo abituati, hanno fatto slittare la data in avanti, sperando in condizioni migliori. Oggi siamo nelle stesse situazioni di prima. Così rassegnati alla forzata convivenza con il virus, siamo giunti tutti alla conclusione di non far mancare ai bambini l'incontro con Gesù nell'Eucarestia e di rimandare le feste familiari e comunitarie in altre date. L'ingresso in zona rossa a causa del Covid ferma nuovamente le attività del catechismo, ma non quelle del gruppo di 5^a elementare che, con la catechista Chiara, si sta preparando a celebrare, il 2 maggio (ore 15.00), le Prime Comunioni. Alla celebrazione oltre ai 10 bambini potranno partecipare i familiari fino ad un massimo di sei persone per ogni bambino, oltre alla presenza del coro....Ce la faremo.

DIARIO APRILE 2021

1	GIO	(P) GIOVEDÌ SANTO Celebrazione Solenne in Coena Domini ore 18.00 Preghiera comunitaria e personale presso l'Altare della Reposizione nella Chiesa della Misericordia fino alle ore 21.30
2	VEN	(P) VENERDÌ SANTO Adorazione della Croce ore 18.00 (Digiuno e astinenza dalle carni)
3	SAB	(P) SABATO SANTO Veglia Pasquale e Celebrazione Solenne ore 19.30
4	DOM	(P) PASQUA DI RESURREZIONE ore 9.00 – 11.00 S.Messe
5	LUN	(P) Lunedì dell'Angelo ore 9.00 S.Messa
6	MAR	(M) ore 8.30 S.Messa
7	MER	(M) ore 8.30 S.Messa
8	GIO	(M) ore 8.30 S.Messa
9	VEN	(M) in sostituzione del 1° Venerdì del mese Ore 17.00 Adorazione - Rosario - Vespri e ore 18.00 S.Messa
10	SAB	(M) ore 8.30 S.Messa
11	DOM	(P) DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA ore 9.00 - 11.00 S. Messe Cesta alimentare Raccolta CENAC
12	LUN	(M) ore 8.30 S.Messa
13	MAR	(M) ore 8.30 S.Messa
14	MER	(M) ore 8.30 S.Messa
15	GIO	(M) ore 8.30 S.Messa
16	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
17	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
18	DOM	(P) III DOMENICA DI PASQUA ore 9.00 - 11.00 S. Messe
19	LUN	(M) ore 8.30 S.Messa
20	MAR	(M) ore 8.30 S.Messa
21	MER	(M) ore 8.30 S.Messa
22	GIO	(M) ore 8.30 S.Messa
23	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
24	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
25	DOM	(P) IV DOMENICA DI PASQUA ore 9.00 - 11.00 S. Messe Ritiro dei bambini Prima Comunione di 5 ^a elementare
26	LUN	(M) ore 8.30 S.Messa
27	MAR	(M) ore 8.30 S.Messa
28	MER	(M) ore 8.30 S.Messa
29	GIO	(M) ore 8.30 S.Messa
30	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa

(M)=Chiesa della Misericordia - (P)=Chiesa Parrocchiale